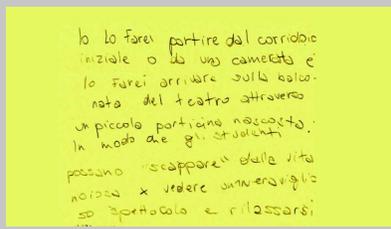


al 2026 mancano 180 giorni

a Modena 26,5% 65%

faq

archivia



LABORATORIO DUEMILAVENTISEI domenica 27 ottobre 2019

Il mio passaggio segreto - 1
"vorrei che il mio passaggio segreto fosse aperto a tutti"
"il mio..."



VIDEO DEL GIORNO venerdì 8 aprile 2022

La Lettera ai Romani San Paolo e il cristianesimo delle ori...
Antonio Pitta

CITAZIONE DEL GIORNO

Politica, economia, società, privacy digitale: i big data entrano dappertutto, in ogni sfera della nostra vita, pubblica e privata.

Antonio Nicita



RITRATTO DEL GIORNO

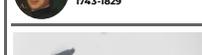
Carlo Pisanicelli Principe di Belle Arti 1805-1867



Luigi Manzini Maestro di disegno 1805-1866



Giancarlo Dinegro Rettore di Belle Arti 1761-1857



Giuseppe Boccolari Rettore 1727-1786



Federico Manfredini Convittore 1743-1829



Dirigibile in volo (lastra FSC)



I diversi volti dell'ambiente

mercoledì 10 aprile 2019

Cominciano domani le sessioni di presentazione e di discussione dei lavori condotti durante l'anno

DAI SOCIAL



La Biblioteca e gli uffici della Fondazione Collegio San Carlo saranno chiusi al pubblico per il periodo estivo da lunedì 28 luglio a

È uscito il nuovo podcast della Fondazione Collegio San Carlo intitolato "Orizzonti. Viaggi scoperti incontri"

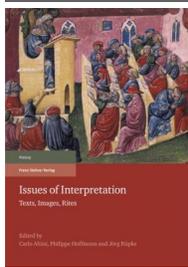
ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Politica, potere, potenza
Il destino della democrazia nell'età globale

venerdì 12 febbraio 2010

È necessario sottrarsi all'alternativa paradigmatica per cui la globalizzazione o è omologazione totale o diventa scontro di civiltà. Sono convinto invece che uniformità e differenziazione siano due lati di uno stesso processo: due linee di tendenza che si integrano e contrastano allo stesso tempo. Osservando le cose da questo angolo visuale, le opposte tesi di Francis Fukuyama (omologazione universale sotto la cifra dell'individualismo competitivo) o, con un segno valutativo diametralmente rovesciato, di Serge L'atouche (che riprende la diagnosi-prognosi di Jacques Ellul circa l'inarrestabile espansione planetaria del dominio della tecnica) e di Samuel Huntington (il mondo post-guerra fredda come teatro di un conflitto interculturale planetario) non si presentano tanto come una drastica alternativa, quanto piuttosto come due mezze verità. La globalizzazione è per un verso uniformazione tecno-economica e finanziario-mercantile, con i conseguenti fenomeni di deterritorializzazione e interdipendenza crescente tra le diverse aree del pianeta, per l'altro un trend accelerato di differenziazione e riterritorializzazione delle identità di rilocalizzazione dei processi di identificazione simbolica. Tra i due aspetti, che il lessico sociologico tende a compenetrare nell'ossimoro del glocal, intercorre a mio avviso una relazione interfacciale. Ma allo stesso tempo si può creare un cortocircuito pericoloso e dagli effetti paralizzanti. In che cosa consiste, specificamente, il fenomeno del cortocircuito? Il cortocircuito si produce quando salta l'anello intermedio dell'ordine internazionale moderno sorto dalla secolare carneficina delle guerre civili di religione tra cattolici e protestanti e sancito a metà del XVII secolo con la pace di Westfalia, l'anello rappresentato dallo Stato-nazione e dalla struttura che finora lo

da un testo di Giacomo Marramao



ISSUE OF INTERPRETATION
Texts, Images, Rites
Carlo Altini, Philippe Hoffmann, Jörg Rüpke
Franz Steiner Verlag - Stuttgart, 2018

Come afferma Eugene Cernan, membro dell'equipaggio dell'Apollo 17: «Siamo andati ad esplorare la Luna ma, in realtà, abbiamo scoperto la Terra».

Marco Ciardi



VITA DI COLLEGIO

L'incontro con Mauro Forghieri

martedì 9 aprile 2019

Un autentico viaggio nel tempo, in un'epoca di grandi passioni sportive e successi indimenticabili: questo è stato il filo conduttore dell'incontro di oggi con Mauro Forghieri, direttore tecnico della Scuderia Ferrari negli "Anni d'Oro". Sotto la sua guida, le monoposto del Cavallino Rampante hanno conquistato ben 54 Gran Premi, 4 titoli piloti e 7 titoli costruttori.

L'uomo che ha scritto la storia dei trionfi Ferrari ha ripercorso con gli studenti del Collegio della Fondazione San Carlo oltre quarant'anni di un'avventura professionale e personale ineguagliabile ai vertici dell'automobilismo sportivo. L'incontro è stato condotto da Roberta Gianni, direttrice della Gazzetta di Modena.

L'ingegnere ha esortato gli studenti ad acquisire una solida preparazione nei loro percorsi di studi e a circondarsi di persone capaci: "Se dovessi dare un consiglio a un ingegnere, è quello di cercare compagni molto preparati, che siano tanti e siano bravi, perché le intuizioni non vengono mai da un solo individuo ma dagli scontri di idee in un gruppo. E da lì che nascono le idee all'avanguardia: solo dal confronto con gli altri nascono le migliori intuizioni". Forghieri si è dilungato in particolare sull'importanza del lavoro di squadra: "l'incontro tra le culture, tra origini e sensibilità diverse, può far nascere la creatività necessaria per sviluppare le tecnologie del futuro".

La serata era parte del ciclo "Incontri del Collegio", nell'ambito del quale affermati professionisti e personalità di rilievo condividono con gli studenti le loro...



IL PATRIMONIO

Presentazione della Vergine al tempio
Cappella dei convittori Antonio Consetti 1710 circa



Filosofia e teatro

venerdì 7 dicembre 2018



Piccoli filosofi al lavoro!

domenica 28 ottobre 2018

Una giornata di laboratori di filosofia con i bambini per scoprire il bello di pensare insieme con il gioco, il disegno, il racconto: si è svolta ieri la nuova edizione...

ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Neiye
L'armonia cosmica nel taoismo

venerdì 22 ottobre 2021

L'insorgenza del grande tema dell'armonia nei Neiye, come in tutto il pensiero della Cina antica, non si situa in una dimensione astratta e atemporale, ma va invece concretamente ricondotta al suo contesto storico preciso e determinato: un contesto di straordinaria e ineguagliata creatività spirituale, che rappresenta l'autentica età aurea del pensiero cinese, e in cui il problema del conflitto assume un ruolo centrale e determinante, come attestano inequivocabilmente i documenti dell'epoca e come mostrano con grande evidenza e abbondanza di dettagli gli studi contemporanei.

Rievochiamo brevemente i tratti essenziali di quella straordinaria stagione: si tratta di un'epoca di drammatica crisi, fra il V e il III secolo a.C., nel cui corso si dissolvono gli ordinamenti e i valori del mondo arcaico e la cui fase conclusiva, compresa fra il 453 e il 221 a.C., non casualmente è denominata età degli Stati Combattenti. Dal declino della dinastia regnante dei Zhou (1045-256 a.C.) sorgono entità politiche nuove e potenti, nuovi regni che si combattono senza tregua in guerre cruente. Usturpazioni e contese dissolvono la solidarietà, i costumi, i codici di condotta dell'antica aristocrazia, i cui fondamenti erano d'ordine religioso e rituale, e la forza brutalmente si impone nei rapporti interni ed esterni ai clan nobiliari e agli stati. Da questa stagione di violenza e di lotte senza quartiere emergerà la realtà nuova dell'impero centralizzato, fondato dal sovrano dello stato di Qin - il Primo imperatore - nel 221 a.C. (...)

Sono le modalità stesse dei conflitti a subire in questa fase una profonda trasformazione: si passa da una guerra di stampo aristocratico, condotta secondo le regole di un codice d'onore che si è andato via via affievolendo, a una guerra totale, che coinvolge eserciti immensi e masse enormi di popolazione, divenendo feroce e brutale massacro. È uno scenario di caos dominato dalla violenza e dalla sopraffazione, in cui ha luogo un'immane distruzione. E

da un testo di Amina Crisna

